

Lettera/ Vicenda Weiss, ma lo Stato dov'è?

- Qualche settimana fa Petra Weiss ha fatto qualcosa d'altri tempi: un "cammino pacifico" di oltre 60 km, in tre giorni, da Tremona a Bellinzona, per chiedere il rispetto di un suo semplice diritto sancito dalla legge: di visita come proprietaria della casa di Meride, ereditata dalla madre, data in affitto. È incredibile, ma Petra Weiss non può esercitare questo elementare diritto da ben 5 anni!

Giunta a Bellinzona, ha consegnato un documento con riflessioni e interrogativi al Cancelliere dello Stato, all'attenzione del presidente del Governo, del Parlamento e della direttrice della Divisione giustizia. Petra si è decisa a compiere questa camminata dopo che per anni gli inquilini sono sempre riusciti a impedire ciò che la legge prevede. Lo Stato sembra essere in letargo. Ma il diritto di visita negato è solo uno dei tanti fatti incredibili di questa vicenda. Ne accenno un paio. Per anni gli inquilini, per portare avanti le loro angherie, hanno ottenuto che fossimo tutti noi a pagare il loro patrocinio legale, godendo dell'Assistenza. Da anni versano alla proprietaria l'affitto mensile quando vogliono loro, creandole un debito consistente. La cosa assurda è che i soldi per l'affitto, ancora una volta glieli diamo noi agli inquilini, attraverso la solita Assistenza pubblica; ma loro una buona parte se li intascano bellamente.

Ed è ancora più assurdo pensare che i funzionari dell'Assistenza, pur essendo perfettamente a conoscenza di quanto accade, non è che versano direttamente alla proprietaria il canone mensile; no, continuano, imperterriti, a consegnare i soldi dell'affitto agli inquilini, i quali possono così proseguire nel loro gioco ai danni di Petra Weiss.

Se un giorno si giungerà finalmente a una conclusione decente di questa faccenda grottesca, si può immaginare facilmente che, tirate le somme, gli affitti non riversati dagli inquilini a Petra saranno pagati dall'Assistenza. Cioè da noi. Petra, intanto, oltre a non ricevere quanto le spetta, deve pagare le spese per la sua difesa. La casa, invece di essere un piccolo aiuto, è diventata un bel debito.

Signori dello Stato di diritto, è arrivata la primavera, il letargo dovrebbe essere finito: se ci siete, battete un colpo.

Tarcisio Bronner, Arbedo